



*Prefettura di Perugia*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V – Protezione civile, difesa civile e  
coordinamento del soccorso pubblico*

**PIANO DI EMERGENZA ESTERNO**

**Umbria Gas S.p.A.**  
**Via Porziuncola n. 5**  
**Tordandrea di Assisi**

3° AGGIORNAMENTO



Edizione Dicembre 2022

## **INDICE**

1. INTRODUZIONE
  - 1.1 Premessa
  - 1.2 Lista di distribuzione del piano

## **PARTE GENERALE**

2. INFORMAZIONE DI BASE PER LA PIANIFICAZIONE DELLE EMERGENZE
  - 2.1 descrizione del territorio circostante
  - 2.2 elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 Km.
  - 2.3 attività industriali/produttive
  - 2.4 luoghi/edifici con elevata densità di affollamento
  - 2.5 servizi
  - 2.6 trasporti/rete stradale
  - 2.7 elementi ambientali vulnerabili
  - 2.8 riferimenti planimetrici
3. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO
  - 3.1 attività svolte nello stabilimento
  - 3.2 descrizione del processo e relative quantità
  - 3.3 informazioni supplementari – certificazioni
4. IPOTESI DI INCIDENTI DI RIFERIMENTO
  - 4.1 scenari incidentali e natura dei rischi di incidenti rilevanti – informazioni generali
  - 4.2 effetti per la popolazione e per l'ambiente

## **MODELLO ORGANIZZATIVO D'INTERVENTO**

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA
  - 5.1 procedure operative generali
  - 5.2 soggetti interessati alla gestione dell'emergenza
  - 5.3 fasi di attivazione
  - 5.4 procedura operativa di coordinamento
  - 5.5 informazione alla popolazione
  - 5.6 numeri telefonici utili dell'Azienda

## **ALLEGATI**

- 1 Planimetria dello stabilimento
- 2 Planimetria con area di impatto e area di danno
- 3 Planimetria aree sensibili nel raggio di 5 Km
- 4 Planimetria posti di blocco

## 5 Rubrica telefonica

### PREMESSA

Il presente documento, che ha durata triennale a decorrere dalla data della sua approvazione, costituisce il terzo aggiornamento del Piano di emergenza esterno predisposto per lo stabilimento “Umbria Gas S.p.A.” sito in via Porziuncola n. 5, loc. Tordandrea di Assisi, la cui attività consiste nel ricevimento, deposito e spedizione di gas di petrolio liquefatto (gpl).

Per la tipologia e la quantità della sostanza detenuta, lo stabilimento potrebbe essere interessato da incidenti rilevanti con conseguente rilascio di sostanze pericolose per la popolazione.

L’aggiornamento del piano di emergenza esterno, inizialmente approvato con decreto del 13 febbraio 2009, ed aggiornato con decreti del 29 febbraio 2016 e 2 agosto 2019, è stato elaborato, con riferimento all’art. 21 del D.Lgs. 105/2015 sulla scorta:

- dei dati forniti dal Gestore nella Notifica inviata ai sensi dell’art. 13 del citato D.Lgs. e regolarmente pubblicata nel portale di ISPRA tra quelle valutate.
- dalle linee guida emanate dalla Presidenza del Consiglio, Dipartimento della Protezione civile, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2005.

L’aggiornamento del Piano è stato realizzato con il contributo di tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolti nelle procedure di emergenza esterna allo stabilimento.

In sede di esame, è stato verificato che rispetto al 2° aggiornamento del Piano, approvato il 2 agosto 2019, non sono intervenute modifiche né per quanto concerne le sostanze detenute ed utilizzate né alla viabilità circostante.

Il presente aggiornamento, nel confermare, quindi, i dati e le procedure previste nel PEE del 2019, è stato redatto per fornire una dettagliata indicazione delle procedure operative d’intervento da attivare in caso di possibile incidente rilevante.

## ELENCO DI DISTRIBUZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile – Roma;
- Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Roma;
- Ministero della Transizione Ecologica- Servizio Industrie a Rischio – Roma;
- ISPRA - Roma
- Comune di Assisi;
- Questura di Perugia;
- Comando Provinciale dei Carabinieri;
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
- Comando Regione Carabinieri Forestale Umbria - Gruppo di Perugia;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Sezione Polizia Stradale;
- ASL 1
- Centrale Operativa per l’Emergenza Sanitaria “118”;
- ARPA Umbria - Perugia;
- Regione dell’Umbria;
- Provincia di Perugia
- Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per l’Umbria;
- Direzione Stabilimento “ Umbria Gas S.p.A. “ – Assisi

## PARTE GENERALE

## 2. INFORMAZIONE DI BASE PER LA PIANIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

### 2.1 Descrizione del territorio circostante

Lo stabilimento è ubicato in via Porziuncola n. 5, località Tordandrea di Assisi.

### 2.2 Elementi territoriali /ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 Km

#### Località abitate:

- Tordandrea di Assisi a confine e per un raggio di 600 metri;
- Comunale raccordo Santa Maria degli Angeli – Tordandrea a 970 metri;
- Comunale Tordandrea – Passaggio di Bettona a 1600 metri;
- Piana di Passaggio di Bettona a 1130 metri.

### 2.3 Attività industriali/produttive

- MF Tecno s.r.l. a 420 metri;
- MIAL s.r.l. a 320 metri;
- Lavanderia Petrini a 310 metri;
- OSIRIS s.r.l. a 850 metri;
- S.L. di Sacchetti Luca s.r.l. a 1060 metri;
- Logistic s.r.l. a 1100 metri;
- SEIESSE s.r.l. a 1140 metri;
- EDILI s.r.l. a 1220 metri.

### 2.4 Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento

- Scuola Elementare di Tordandrea a 670 metri;
- Scuola per l'Infanzia di Tordandrea a 560 metri;
- Campo sportivo di Tordandrea a 190 metri;
- Chiesa di Tordandrea a 580 metri;
- Ufficio Postale di Tordandrea a 620 metri;
- Area verde di Tordandrea a 590 metri;
- Il Cuoco Innamorato a 680 metri;
- La Valle di Assisi a 380 metri;
- Ristorante "Recanto" a 750 metri;
- Resort & Garden "San Crispino" a 1680 metri.

## **2.5 Servizi**

- Cabina REMI a 610 metri;
- Linea Acquedotto comunale a 90 metri;
- Linea alta tensione a 450 metri.

## **2.6 Trasporti/Rete stradale**

- Strada Provinciale 408 a 90 metri.

## **2.7 Elementi ambientali vulnerabili**

- Area vincolata Comune di Assisi in un raggio di 2 chilometri;
- Acquifero con profondità rispetto al piano di campagna di circa 70 metri.

## **2.8 Riferimenti planimetrici**

Tutte le indicazioni di cui sopra sono riportate nelle planimetrie che formano l'allegato 1) del presente documento.

## **3. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO**

### **3.1 Attività svolte nello stabilimento**

Le attività svolte nello stabilimento si identificano principalmente in ricevimento, deposito e spedizione di gas di petrolio liquefatto (GPL)

### **4.2 Descrizione del processo e relative quantità**

L'attività svolta consiste nel travaso e stoccaggio di G.P.L. (gas di petrolio liquefatti) per il rifornimento dei piccoli serbatoi per uso domestico, artigianale e industriale installati presso la clientela e nel deposito di bombole piene e vuote. Nel deposito non avvengono processi di trasformazione, ma unicamente attività di carico/scarico e stoccaggio. I carichi di G.P.L. arrivano al deposito a mezzo di autocisterne e vengono immessi nei serbatoi di deposito con operazioni a ciclo chiuso, senza dispersione di gas nell'atmosfera. Il prodotto viene successivamente ripreso per la carica delle cisternette (botticelle) destinate al rifornimento dei piccoli serbatoi della clientela.

E' presente un'area stoccaggio GPL in bombole di diverse taglie. E' presente un'area di stoccaggio di gasolio in serbatoi metallici fuori terra (gasolio per autotrazione e gasolio agricolo).

La quantità delle sostanze complessivamente presenti è la seguente:

Sostanza/denominazione	Cas	Stato fisico	Categoria di pericolo	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
GPL (gas di petrolio liquefatto)	68476-40-4	Gas liquefatto liquido	P2	122
Gasolio	Na	Liquido	P5c, E2	290

### 3.3 Informazioni supplementari - certificazioni

Lo stabilimento “Umbria Gas” ha ottenuto la Certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la Certificazione Sicurezza BS OHSAS 18001: 2007 in corso di rinnovamento per l’anno 2022.





## 4.2 Effetti per la popolazione e per l'ambiente

### EFFETTI DERIVANTI DA INCENDIO (FLASH FIRE)

Sono possibili i seguenti effetti: Ustione e irraggiamento termico

Nessun danno ambientale per inquinamento è prevedibile data la natura delle sostanze presenti. Gli effetti incidentali si esauriscono a breve termine.

#### ✓ **Comportamento da seguire**

Gli effetti incidentali, sono in generale, limitati all'interno del perimetro dello stabilimento ed il personale è adeguatamente formato sui comportamenti da seguire.

Nel caso che si manifestassero situazioni tali da provocare effetti pericolosi al di fuori dello stabilimento, le norme di comportamento di carattere generale che la popolazione situata entro le possibili aree a rischio sono le seguenti.

Le persone che si trovano all'aperto, ove vengano attivate le segnalazioni per la dichiarazione dello stato d'allarme ed emergenza esterna allo stabilimento, devono allontanarsi nella direzione opposta allo stabilimento.

Le persone che si trovano al chiuso devono permanere all'interno degli edifici.

I comportamenti di autoprotezione da assumere sono riassumibili come segue:

- in caso di allarme, agire subito e in modo disciplinato;
- portarsi al chiuso;
- chiudere porte e finestre;
- fermare gli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento;
- rimanere in ascolto alla radio o alla tv locale, prestare attenzione ad eventuali messaggi da altoparlante e seguire le istruzioni fornite;
- non fumare e non usare fiamme libere. Non provocare scintille. Spegnerne i fornelli ed ogni altra fonte di innesco;
- non usare il telefono: lasciare le linee libere per le comunicazioni di emergenza;
- al segnale di cessato allarme riaprire porte e finestre.

Al segnale di cessato allarme:

- aprire tutte le finestre per aerare i locali interni;
- portarsi all'aperto assistendo in tale operazione le persone eventualmente inabili/ferite;
- porre particolare attenzione nel rientro nei locali precedentemente evacuati, in particolare quelli interrati o seminterrati, nei quali potrebbe essersi verificato un ristagno di vapori.

## MODELLO ORGANIZZATIVO D'INTERVENTO

## 5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 5.1 - PROCEDURE OPERATIVE GENERALI

Di seguito sono descritte per ciascuna delle tre situazioni di pericolo (ATTENZIONE, PREALLARME ed ALLARME-EMERGENZA) le azioni di ciascuno dei soggetti coinvolti.

Il livello di ATTENZIONE è conseguente ad un evento che, seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura di informazione preventiva da parte dell'Amministrazione comunale. In questa fase, viene informata l'Autorità provinciale, di seguito AP, e gli altri soggetti individuati nel PEE in merito agli eventi in corso, al fine di consentirne l'opportuna gestione.

Il livello di PREALLARME si instaura quando l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità o fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose), vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o l'ambiente. In questa fase, il gestore richiede l'intervento di squadre esterne dei VVF, viene informata l'AP e gli altri soggetti individuati nel PEE al fine di consentire un'attivazione preventiva delle strutture, affinché si tengano pronte a intervenire in caso di evoluzione di un evento incidentale.

Il livello di ALLARME-EMERGENZA si instaura quando l'evento incidentale richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che possono dare origine esternamente allo stabilimento a valori di irraggiamento, sovrappressione e tossicità superiori a quelli solitamente presi a riferimento per la stima delle conseguenze (DM 9 maggio 2001). In questa fase, si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE.

Restano ferme tutte le disposizioni normative generali e di settore, anche quelle eventualmente non citate nel presente documento e le competenze assegnate ad ogni singolo Ente, Amministrazione o Comando dall'ordinamento giuridico italiano.

## 5.2 SOGGETTI INTERESSATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

### **RESPONSABILE DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNO DELL'AZIENDA:**

è la persona individuata nel PEI incaricata di gestire e coordinare le attività di controllo e mitigazione della situazione anomala riscontrata;

ha la responsabilità di stabilire il livello di gravità della situazione anche in relazione alla sua possibile evoluzione negativa nonché quella di attivare le procedure operative richiamate dalla presente pianificazione.

**PREFETTO** : è l'Autorità di piano, dirige e coordina, anche attraverso un suo delegato, tutte le strutture operative impegnate nell'attività di soccorso (con esclusione delle scelte tecniche attribuite istituzionalmente ai responsabili di ciascuna struttura) assicura, in collaborazione con il Sindaco, l'informazione alla popolazione.

**VIGILI DEL FUOCO:** Sono la struttura operativa incaricata dell'intervento di soccorso tecnico urgente. **Il Comandante provinciale o, in sua assenza, il funzionario di grado più elevato, tra quelli intervenuti sul posto, assumono la direzione tecnica dell'intervento.**

**SINDACO:** è l'Autorità locale di protezione civile; attiva immediatamente la Polizia Municipale, la struttura di protezione civile e tutto il necessario personale tecnico comunale; collabora con il Prefetto nell'informazione a mass-media e popolazione.

**FORZE DI POLIZIA:** Collaborano nella disciplina della circolazione veicolare, con particolare riferimento all'esigenza prioritaria di favorire la circolazione dei mezzi di soccorso. Delimitano la zona al fine di allontanare i curiosi anche attraverso la costituzione di posti di blocco.

### **REGIONE UMBRIA - Servizio Ambiente e Servizio Protezione Civile**

Invia sul posto proprio qualificato personale al fine di fornire all'Autorità di Protezione Civile il necessario concorso scientifico, tecnico ed operativo.

### **PROVINCIA DI PERUGIA - Servizio Viabilità**

Invia sul posto proprio qualificato personale del comprensorio di riferimento al fine di fornire all'Autorità di Protezione Civile il necessario concorso.

### **CENTRALE OPERATIVA "118" (PERUGIA):**

Invia il personale ed i mezzi di soccorso sanitario necessari, istituisce e gestisce eventualmente in loco un posto medico avanzato P.M.A. ed organizza una immediata evacuazione delle vittime verso gli ospedali.

**A.S.L. – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE:**

Fornisce il supporto sanitario per le valutazioni necessarie al fine di assicurare la tutela della salute.

**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPA):**

Fornisce il supporto tecnico per le valutazioni necessarie alla previsione dell'evoluzione dell'incidente. Assume i provvedimenti necessari al fine di assicurare la tutela dell'ambiente (aria, acqua, suolo).

**VOLONTARIATO**

Da impiegare esclusivamente per attività ausiliarie al di fuori dello scenario incidentale, viene eventualmente attivato dal Sindaco, in qualità di Autorità di Protezione Civile.

**SERVIZI ESSENZIALI**

Durante l'emergenza saranno presenti i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto che dovranno mantenere costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete.

**5.3 - FASI DI ATTIVAZIONE**
**ATTENZIONE**

Il Responsabile del Piano di Emergenza Interno (PEI) informa il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Perugia (*circostanze dell'evento in corso; fattori di rischio stimati; sostanze*

*pericolose presenti, misure adottate*) tramite comunicazione telefonica al



**112**

; attua la procedura prevista dal PEI per tale fase.

**Aggiorna** costantemente i Vigili del Fuoco in ordine all'evoluzione della situazione al numero di telefono.

La sala operativa provinciale dei Vigili del Fuoco informa immediatamente il **Prefetto e il Sindaco**, avverte il funzionario di turno e le squadre di pronto intervento dando immediata comunicazione della situazione al Comandante Provinciale.

Informa dello stato di attenzione le sale operative delle Forze di Polizia tramite i numeri telefonici **075-50639600** (Vigili del Fuoco) **075-50621** (Polizia di Stato); **075-5838524** (Carabinieri/Carabinieri Forestale); **075-5833111- 117** (Guardia di Finanza) e il numero di soccorso sanitario **800118021**.

**PREALLARME**

Il Responsabile del Piano di Emergenza Interno (PEI) attiva l'intervento del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Perugia (*circostanze del temuto accadimento di incidente; fattori di rischio stimati; sostanze pericolose presenti, misure adottate*) tramite comunicazione



telefonica al

**112 ;**

Fa sospendere, in sicurezza, tutte le operazioni all'interno dello stabilimento

Dispone l'eventuale evacuazione del personale verso il punto di raccolta.

Rende agibile l'area per l'intervento dei mezzi di soccorso.

Attua la procedura prevista dal PEI per tale fase in base all'ipotesi di rischio dello scenario incidentale.

La sala operativa provinciale dei Vigili del Fuoco informa immediatamente il **Prefetto e il Sindaco**, avverte il funzionario di turno e le squadre di pronto intervento dando immediata comunicazione della situazione al Comandante Provinciale.

Informa dello stato di preallarme le sale operative delle Forze di Polizia tramite i numeri telefonici **075-50639600** (Vigili del Fuoco) **075-50621** (Polizia di Stato); **075-5838524** (Carabinieri/Carabinieri Forestale); **075-5833111- 117** (Guardia di Finanza) e il numero di soccorso sanitario **800118021**.

### **IL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO**

Il Comando, attraverso la sua sala operativa provinciale, ricevuta la segnalazione di allarme:

invia le squadre di primo intervento presso lo stabilimento, dandone informazione al Funzionario di Turno, al Comandante provinciale, al Prefetto e al Sindaco.

Informa il Dipartimento Territoriale Umbria Nord dell'ARPA;

Informa la ASL – Dipartimento di Prevenzione;

Attiva, se necessario, la centrale operativa **118**.

Assume, tramite il suo Comandante o Funzionario più elevato in grado, presente sul posto, la direzione tecnica dell'intervento, raccordandosi con il responsabile del PEI.

Informa dello stato di preallarme le sale operative delle Forze di Polizia tramite i numeri telefonici **075-50621** (Polizia di Stato); **075-5838524** (Carabinieri/Carabinieri Forestale); **075-5833111- 117** (Guardia di Finanza) e il numero di soccorso sanitario **800118021**.

**LA CENTRALE OPERATIVA “118”:**

invia una unità di pronto intervento sanitario con personale medico e paramedico, allerta ulteriori unità affinché siano pronte ad intervenire presso lo stabilimento in caso di evoluzione negativa della situazione (stato di emergenza).

**LE FORZE DI POLIZIA** sono allertate ai fini di un eventuale invio sul posto di equipaggi automontati, in base alle istruzioni della sala operativa, per favorire la circolazione dei mezzi di soccorso e la delimitazione della zona anche al fine di allontanare i curiosi.

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE UMBRIA NORD DELL'ARPA**

il dirigente reperibile, se necessario, allerta la squadra di tecnici a sua disposizione e si reca presso lo stabilimento per fornire supporto tecnico per l'eventuale assunzione di provvedimenti urgenti in ordine alla tutela dell'ambiente.

**LA A.S.L. – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

invia sul posto il funzionario medico reperibile al fine di assicurare il necessario supporto sanitario nelle determinazioni da assumere a tutela della salute.

**IL SINDACO**

Allerta le pattuglie di Polizia Municipale disponibili, la struttura di protezione civile del Comune, i servizi tecnici comunali e l'Ufficio Stampa.

**ALLARME-EMERGENZA**

**Il Responsabile del Piano di Emergenza Interno** (PEI) attiva l'intervento del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Perugia (*circostanze dell'accadimento di incidente; fattori di rischio stimati; sostanze pericolose presenti, misure adottate*)



tramite comunicazione telefonica al **112**;

Attiva la sirena di allarme acustico;

Attiva il segnale rosso dei semafori esterni;

Attua la procedura prevista dal PEI per tale fase in base all'ipotesi di rischio dello scenario incidentale.



Con ogni tempestività:

- Fa sospendere, in sicurezza, tutte le operazioni all'interno dello stabilimento
- Dispone l'evacuazione del personale verso i punti di raccolta.
- Rende agibile l'area per l'intervento dei mezzi di soccorso.
- Predispose le informazioni utili per i Vigili del Fuoco

La sala operativa provinciale dei Vigili del Fuoco informa immediatamente il **Prefetto e il Sindaco**, attiva il Funzionario di turno e le squadre di pronto intervento dando immediata comunicazione della situazione al Comandante Provinciale.

Informa dello stato di preallarme le sale operative delle Forze di Polizia tramite i numeri telefonici **075-50639600** (Vigili del Fuoco) **075-50621** (Polizia di Stato); **075-5838524** (Carabinieri/Carabinieri Forestale); **075-5833111- 117**(Guardia di Finanza) e il numero di soccorso sanitario **800118021**.

## **IL COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI PERUGIA**

Il Comando, attraverso la sua sala operativa provinciale, ricevuta la segnalazione di **allarme-emergenza**:

invia le squadre di primo intervento presso lo stabilimento, dandone immediata informazione al Funzionario di Turno, al Comandante provinciale, al Prefetto e al Sindaco.

Attiva il Servizio sanitario tramite la centrale operativa Umbria Soccorso;

Attiva, tramite la Sala Operativa 115, il Dipartimento Territoriale Umbria Nord dell'ARPA;

Attiva, tramite la Sala Operativa 115, il Dipartimento di Prevenzione della A.S.L.;

Assume, tramite il suo Comandante o Funzionario più elevato in grado, presente sul posto, la direzione tecnica dell'intervento, raccordandosi con il responsabile del PEI.

Attiva le sale operative delle Forze di Polizia tramite i numeri telefonici **075-50621** (Polizia di Stato); **075-5838524** (Carabinieri/Carabinieri Forestale); **075-5833111 - 117** (Guardia di Finanza) e il numero di soccorso sanitario **800118021**.

La stessa Sala Operativa VVF assicura il costante scambio di informazioni con la Sala operativa della Prefettura, presso la quale si reca subito un Funzionario, e con il Centro operativo comunale eventualmente costituito sul posto, presso il quale parimenti si reca un Funzionario ovvero personale qualificato.

**In fase di ALLARME-EMERGENZA è facoltà dei Vigili del Fuoco, laddove le circostanze contingenti determinino un particolare sovraccarico del numero di soccorso 115, chiedere al 113- Polizia di Stato di informare tutte le altre sale operative e gestire il sistema "circolare" dell'informazione d'emergenza.**

## **LA PREFETTURA DI PERUGIA**

Il funzionario di turno, ricevuta la segnalazione informa immediatamente il Prefetto ed il Dirigente dell'Area V Protezione Civile, dispone l'attivazione della Sala Operativa di Protezione Civile e la convocazione del personale di cui alla struttura interna dell'emergenza.

L'eventuale costituzione di un Centro Coordinamento Soccorsi C.C.S. in Prefettura e di un Centro Operativo Misto, in zona, sono demandate alla valutazione del Prefetto.

Il funzionario di turno informa altresì il Sindaco del Comune interessato e stabilisce immediati contatti con le sale operative delle Forze di Polizia mantenendo un costante flusso informativo.

## **LE FORZE DI POLIZIA**

inviano sul posto gli equipaggi automontati necessari per favorire la circolazione dei mezzi di soccorso e la delimitazione della zona interessata dall'evento.

## **LA CENTRALE OPERATIVA "118":**

invia una unità di pronto intervento sanitario con personale medico e paramedico, allerta ulteriori unità affinché siano pronte ad intervenire presso lo stabilimento in caso di necessità.

Allerta i presidi ospedalieri interessati circa la possibilità di assistere traumatizzati, ustionati e/o intossicati.

## **IL DIPARTIMENTO TERRITORIALE UMBRIA NORD DELL'A.R.P.A.**

il Dirigente reperibile, se necessario, allerta la squadra di tecnici a sua disposizione e si reca presso lo stabilimento per fornire supporto tecnico per l'eventuale assunzione di provvedimenti urgenti in ordine alla tutela dell'ambiente.

Il Dirigente reperibile, se del caso, informa il Direttore Generale.

Il Dirigente reperibile, verificata la situazione e una volta fornite le opportune indicazioni ai tecnici della squadra, se necessario, si reca presso la sala operativa della Prefettura

## **LA A.S.L.-DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

il funzionario reperibile si reca presso lo stabilimento per fornire supporto sanitario per l'eventuale assunzione di provvedimenti urgenti in ordine alla tutela della salute.

Il funzionario reperibile informa il Direttore del Dipartimento ed allerta le unità tecniche operative.

Un funzionario si reca presso la sala operativa della Prefettura, quando istituito il C.C.S. (Centro di Coordinamento Soccorsi).

## **IL SINDACO**

qualora necessario istituisce il C.O.C. con le seguenti funzioni di supporto:

Responsabile della Protezione Civile – Coordinatore del C.O.C  
Materiali e mezzi

Struttura operativa e viabilità  
Mass media e informazione alla popolazione  
Volontariato  
Sanità assistenza sociale veterinario  
Segreteria  
Tecnica e Pianificazione

#### Responsabile della Protezione Civile

Dirige il C.O.C. e mantiene i contatti con le varie autorità e con la direzione dell'azienda coinvolta, in base ai dati e all'entità dell'evento

#### Materiali e Mezzi:

Organizza l'arrivo di automezzi per il trasporto di transenne e segnali stradali.

#### Struttura Operativa e Viabilità:

Mantiene i contatti con le strutture operative locali, organizza le deviazioni alla circolazione nelle zone a rischio e predispone, se necessari, gli eventuali percorsi alternativi per i veicoli.

#### Mass Media e Informazione alla popolazione:

Tiene costantemente informata la popolazione, invia una autovettura dotata di apparato di diffusione (altoparlante) nei pressi della zona interessata dall'incidente per diffondere eventuali messaggi alla popolazione; predispone comunicati stampa sull'andamento della situazione.

#### Volontariato:

Collabora con le forze dell'ordine e la Polizia Municipale, per circoscrivere ed isolare l'area di attenzione, con uomini posizionati sul perimetro della medesima; svolge attività di assistenza alla popolazione.

#### Sanità – Assistenza Sociale e Veterinario:

Dispone punti di soccorso alle persone che avvertono sintomi di intossicazione in seguito all'evento.

Controlla eventuali sintomi su animali presenti nella zona

Verifica eventuali inquinamenti al suolo e nei corsi d'acqua.

#### Segreteria:

Registra quanto accade nel diario dell'emergenza.

Una volta cessata l'emergenza il responsabile del C.O.C. darà il via per il ritorno alla vita normale.

Qualora l'entità dell'evento provocasse danni a edifici pubblici o privati, oppure ad infrastrutture, saranno attivate anche le funzioni:

#### Tecnica e Pianificazione e Censimento Danni:

Si reca presso il C.O.M. qualora costituito.

## 5.4 PROCEDURA OPERATIVA DI COORDINAMENTO

Nell'ambito delle procedure operative, le Forze di Polizia inviano sul posto gli equipaggi automontati necessari per favorire la circolazione dei mezzi di soccorso e collaborano in eventuali operazioni di evacuazione e di delimitazione della zona interessata, anche attraverso la costituzione di posti di blocco in corrispondenza dei seguenti punti:

- 1) **Strada Tordandrea-S.Maria degli Angeli** ( a cura dell'Arma dei Carabinieri).  
Cancello prestabilito in via Porziuncola (intersezione con strada Bernardino da Siena)  
l'equipaggio avrà l'incombenza di interdire l'accesso all'area con eccezione dei soccorritori tenendo presente che il varco è stato individuato solo come ingresso
- 2) **Strada Tordandrea-S.Maria degli Angeli** ( a cura della Polizia di Stato o, in mancanza, dell'Arma dei Carabinieri).  
Cancello prestabilito in via Porziuncola (incrocio con via Guido Sorignani)  
l'equipaggio avrà l'incombenza di interdire l'accesso all'area tenendo presente che il varco è individuato solo come via di esodo
- 3) **Strada comunale via Sorignani** ( a cura della Polizia Municipale o, in mancanza, della Guardia di Finanza).  
Cancello prestabilito in via Sorignani (incrocio con via Fermi)  
l'equipaggio avrà l'incombenza di interdire l'accesso all'area e di bloccare il traffico locale favorendo l'eventuale transito dei mezzi di soccorso
- 4) **Strada comunale via delle Bonifiche** ( a cura dei Carabinieri Forestale).  
Cancello prestabilito in via delle Bonifiche (incrocio con Strada diretta alla zona artigianale di S. Maria degli Angeli)  
l'equipaggio avrà l'incombenza di interdire l'accesso all'area e di bloccare il traffico locale favorendo l'eventuale transito dei mezzi di soccorso

Si mantengono in costante contatto con le rispettive sale operative.

In caso di assenze o ritardo nell'intervento da parte degli equipaggi sopra individuati, si sopperirà con gli equipaggi disponibili degli altri Corpi.

## 5.5 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Gli obiettivi prioritari del Piano di Emergenza Esterna sono quelli di una gestione dell'emergenza coordinata tra i soggetti pubblici e privati coinvolti e la necessità di rendere consapevoli i cittadini dell'esistenza del rischio industriale e della possibilità di mitigare le conseguenze di un incidente rilevante attraverso i comportamenti di autoprotezione. Particolare importanza assume quindi l'azione informativa che può essere distinta in informazione preventiva e informazione in emergenza.

### **Campagna informativa e preventiva**

*Si rimanda a quanto in proposito già fatto presente nel punto 4.2 (comportamento da seguire)*

Il Sindaco di Torgiano predisporrà la campagna informativa preventiva per la popolazione ai sensi del D.P.C.M. 16.02.07 "Linee guida per la informazione alla popolazione sul rischio industriale" che risiede o lavora all'interno delle zone di pianificazione dell'emergenza esterna, nonché le forme di consultazione ai sensi del successivo D.M. 24 luglio 2009, n. 139.

Un'adeguata informazione preventiva rende la popolazione consapevole delle misure di autoprotezione da adottare e dei comportamenti da assumere in caso di evento incidentale.

Una volta conclusa la fase informativa che andrà comunque riproposta e aggiornata nel tempo, si ritiene necessario promuovere esercitazioni con l'obiettivo di valutare il livello di conoscenze della popolazione esposta al rischio.

### **Norme di comportamento in emergenza**

Le misure di salvaguardia della popolazione pianificate dal Sindaco sono finalizzate all'allontanamento della popolazione dalle zone a rischio e/o al riparo al chiuso delle medesime, a seconda della tipologia di incidente.

In particolare per lo scenario incidentale che può verificarsi nello Stabilimento Umbria Gas, rilascio di GPL, i criteri di massima, per la scelta delle azioni di autoprotezione da prevedere per la popolazione, secondo quanto stabilito dalle Linee guida del Dipartimento di Protezione civile, è il rifugio al chiuso.

In caso di Allarme-Emergenza il Comune procederà all'allertamento della popolazione, che ricade all'interno delle aree di pianificazione e delle aree limitrofe, impartendo le necessarie istruzioni.

Durante le situazioni PREALLARME e di ALLARME-EMERGENZA sono previste alcune modalità di informazione alla popolazione presente nelle aree a rischio per informare dell'evento tramite:

- comunicazioni telefoniche
- altoparlanti fissi o mobili su automezzi
- squadre di soccorso con compiti informativi

Gli organi di informazione attingeranno le notizie dalla Prefettura o dal Comune di Assisi.

Gli scopi del sistema di comunicazione sono:

- 1) informare la popolazione della situazione di emergenza al fine di attivare le misure di protezione;
- 2) informare sulle caratteristiche del pericolo per ottenere risposte rapide e immediate;
- 3) spiegare i comportamenti da adottare per fronteggiare la situazione di pericolo. I consigli devono essere molto semplici e corredati dalle motivazioni che rendono necessari i provvedimenti richiesti.

Di seguito sono riportati alcuni messaggi che potranno essere usati per informare la popolazione.

**MESSAGGIO DA DIRAMARE IN SITUAZIONE DI PRE-ALLARME**

**“VI INFORMIAMO CHE ALLE ORE.....(specificare l’ora) A SEGUITO DI.....(specificare il tipo di incidente) SI E’ VERIFICATO UN RILASCIO DI GPL IN ZONA .....(specificare il luogo dell’avvenuto incidente)”**

**“AL MOMENTO NON SUSSISTE UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA. CI STIAMO ADOPERANDO PER RIPORTARE LA SITUAZIONE ALLA NORMALITA’. VI TERREMO INFORMATI CON ULTERIORI MESSAGGI”**

**“CERTI DELLA VOSTRA COLLABORAZIONE VI INVITIAMO A MANTENERE LA CALMA”**

**MESSAGGIO DA DIRAMARE IN SITUAZIONE DI ALLARME-EMERGENZA ESTERNA**

**“ATTENZIONE, ATTENZIONE”**

**“ALLE ORE.....(specificare l’ora) A SEGUITO DI.....(specificare il tipo di incidente) SI E’ VERIFICATO UN RILASCIO DI GPL IN ZONA .....(specificare il luogo dell’avvenuto incidente)”**

**“SIETE INVITATI A:**

**RIENTRARE ALL’INTERNO DEGLI EDIFICI**

**RESTARE AL CHIUSO, CHIUDENDO PORTE E FINESTRE**

**INTERROMPERE IL CONDIZIONAMENTO DELL’ARIA**

**RESPIRARE ATTRAVERSO UN PANNO UMIDO**

**NON INTASARE LE LINEE TELEFONICHE**

**NON ACCENDERE FIAMME**

**VI TERREMO INFORMATI CON ULTERIORI MESSAGGI”**

**“LA SITUAZIONE E’ SOTTO CONTROLLO CI STIAMO ADOPERANDO AFFINCHÉ L’EMERGENZA CESSI AL PIU’ PRESTO”**

**“CERTI DELLA VOSTRA COLLABORAZIONE VI INVITIAMO A MANTENERE LA CALMA”**

<b>CESSATO ALLARME/CESSATA EMERGENZA</b>
--

Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o il funzionario che ha assunto la direzione tecnica dell'intervento comunicano al Prefetto ed al Sindaco la fine dello stato di allarme/emergenza presso lo stabilimento.

Il Prefetto, sentito il Sindaco e valutata la situazione esterna all'impianto dichiara la fine dell'allarme/emergenza e dispone la comunicazione dell'informazione a tutte le strutture operative precedentemente attivate ed alla popolazione interessata.

#### **6. Numeri telefonici utili dell'Azienda**

Nominativi	Mansione	Telefono
Anna Maria Baldoni	Gestore	337-644958
Tommaso Caracciolo	Responsabile deposito	345-5827042
Giulia Franceschini	Rspg Interno	335-7505009
Anna Maria Baldoni	Responsabile Manutenzione	337-644958
Vittorio Festa	RLS	335-6004590

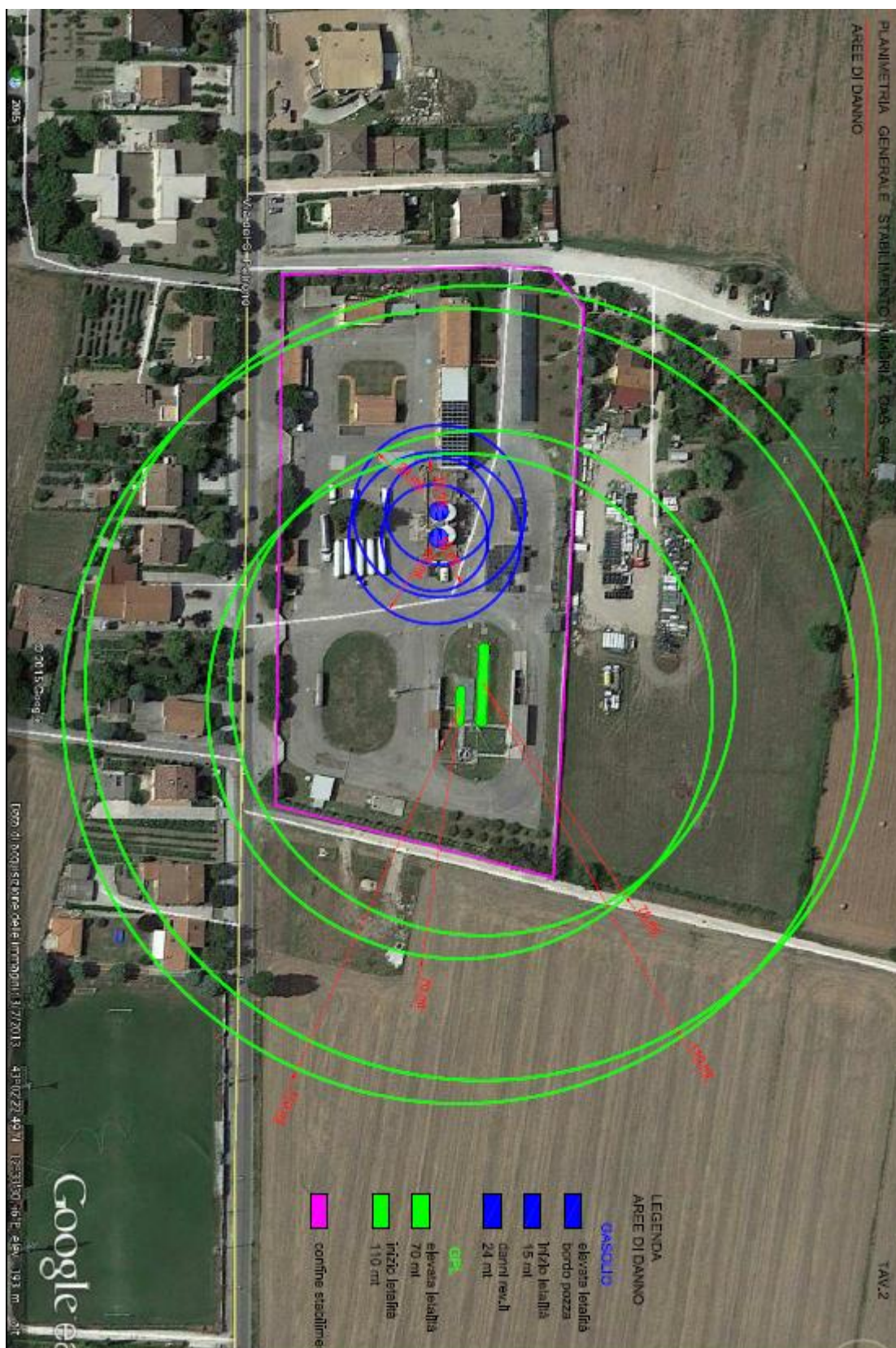
## **ALLEGATI**



## Allegato n.1

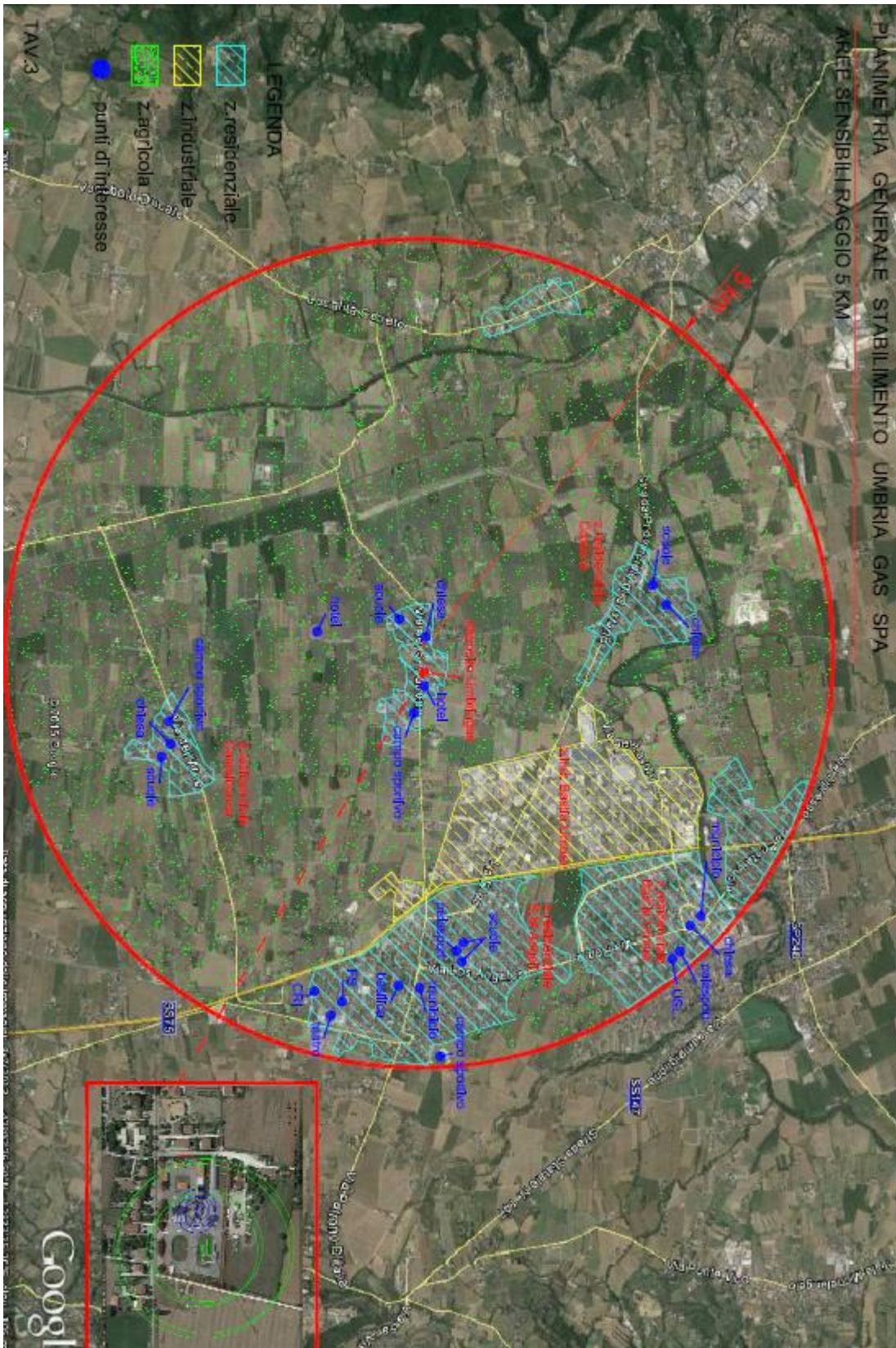
## Planimetria dello Stabilimento







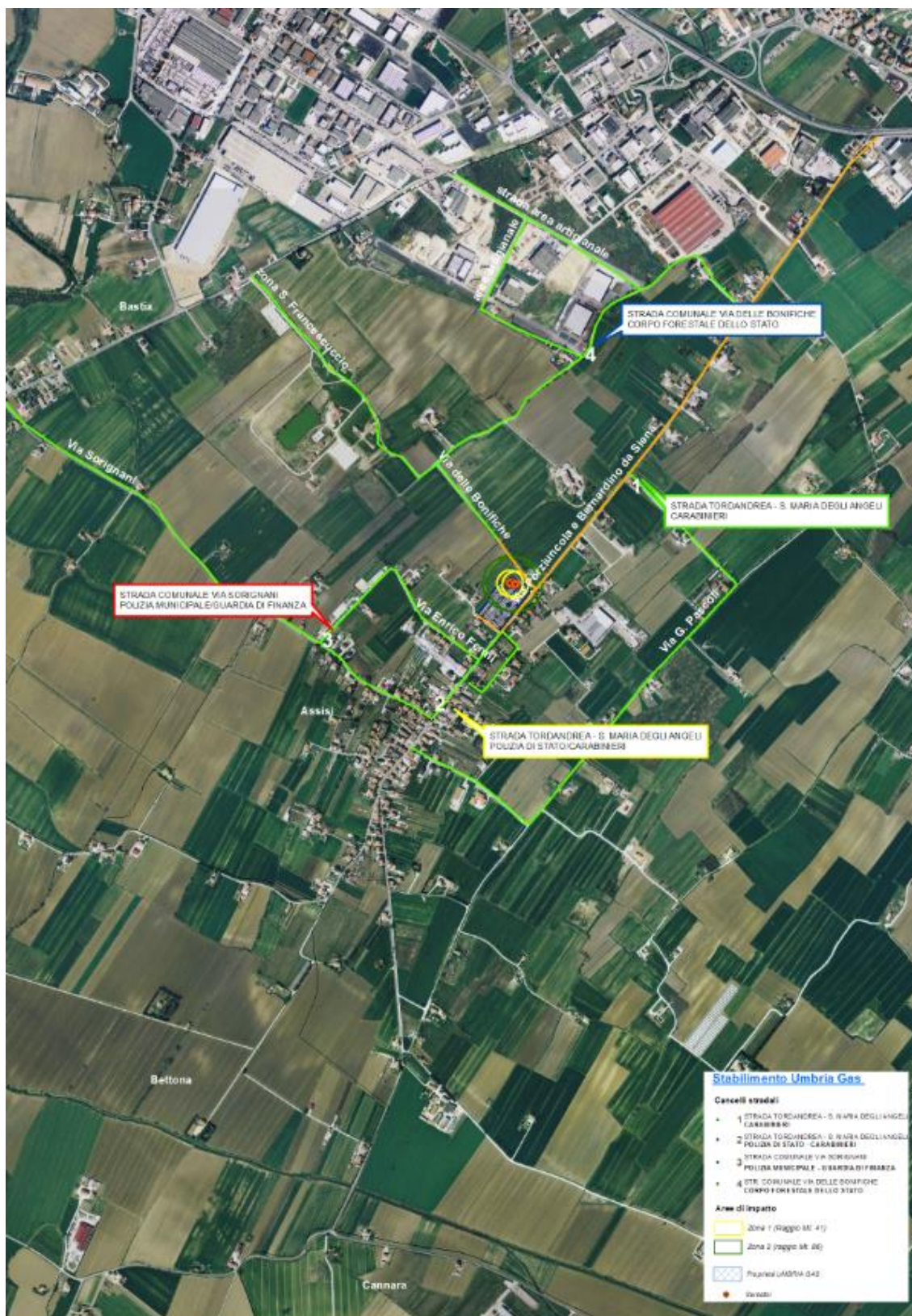
Allegato n. 3 Planimetria Aree sensibili nel raggio di 5 Km.





## Allegato n. 4

## Ortofotocarta indicante i cancelli



## **Allegato n.5**

### **Rubrica telefonica**

**Prefettura**

Centralino 075-56821

**Regione Umbria – Sala operativa Centro Funzionale**

Centralino 0742- 630777

Numero reperibilità 366-6718965

**Provincia di Perugia**

Centralino 075-3681

Numero emergenza strade 335-6425246

**Comune di Assisi**

Centralino 075- 81381

Sindaco 349-3996936

Geom. Franco Siena (resp.serv.reperibilità) 329-2609432 075-8138446

Reperibile 335-7410848

Sig. Gabriele Valecchi (resp. prot. civile comunale volontari) 335-6777170

Sig. Moreno Roscini (polizia locale) 329-2609417

**Questura 075-50621****Comando provinciale dei Carabinieri/ Carabinieri Forestale 075-5838524****Comando provinciale della Guardia di Finanza 075-5833111 - 117****Comando provinciale dei Vigili del Fuoco 075-50639600****Sezione Polizia stradale**

Centralino 075-506751

**ARPA Umbria**

Centralino 075-515961

**ASL 1**

Centralino 075- 5411

**Centrale Operativa per l'emergenza sanitaria "118" 800118021****Stabilimento " Umbria Gas S.p.A. "**

Centralino 075- 8043428

Titolare Azienda 337-644958

Responsabile sicurezza interna 335-6004590



